

# SABATO A PALAZZO DUCALE

## «L'IRONIA LI SALVERÀ»

### Il pedagogo Pollo spiega come educare i figli durante la crisi e far sopravvivere i valori

ELENA NIEDDU

LA CRISI cambia la visione del futuro, rende più difficile fare progetti e le persone più individualiste. Ma permette di scoprire risorse inaspettate: prima fra tutte, l'ironia per sopravvivere in un contesto ostile.

«Educare in tempi di crisi. La crisi aiuta a educare?» è il titolo del prossimo incontro del ciclo **Università dei Genitori**, organizzato da LaborPace Caritas in collaborazione con Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Provincia di Genova. L'appuntamento è alla Sala del Munizioniere di Palazzo Ducale sabato alle 17. Sarà il professor Mario Pollo, pedagogo alla Lumsa di Roma, a trattare un argomento che fornirà utili spunti a genitori ed educatori. E, in contemporanea all'incontro, ci sarà anche un laboratorio gratuito per bambini dai 4 ai 10 anni, per il quale è necessario prenotare sul sito Internet [www.mondoinpace.it](http://www.mondoinpace.it)

Cosa cambia, concretamente, con la crisi? In una società, come quella di oggi, che tende ad essere appiattita sul presente, ricompare il concetto di futuro. «Ma è visto in maniera minacciosa» dice Pollo «non è più percepito come il luogo della realizzazione dei sogni». In altri termini, le famiglie hanno paura che i figli non riescano ad avere successo. «Perciò, cercano orientarli verso le scelte giuste» continua il pedagogo «in fatto di scuola, professione, amicizie. E lo fanno con una buona dose di aggressività. Il risultato? È che non si riesce ad assolvere una funzione educativa principale, cioè quella di aiutare le perso-

ne a diventare se stesse, a realizzare la loro unicità umana. Si punta soltanto alla realizzazione dell'individuo, alla corsa verso il successo».

La difficoltà più grande, per genitori ed educatori, è legata alla complessità della società moderna, che il professore definisce «policentrica». «In un'unica giornata i ragazzi vivono all'interno di sistemi di valori diversi: non esiste più un sistema dominante, come accadeva anni fa. E i valori della famiglia incidono sull'adolescente solo quando questi è all'interno del suo ambito». L'esempio pratico è immediato: «Quand'ero ragazzo, trovavo gli stessi valori in ognuno degli ambienti che frequentavo. Oggi, invece, non è più così» spiega «i genitori di adolescenti in crisi raccontano che, a scuola, i loro figli si sentono devianti o emarginati se hanno ricevuto una certa impronta di valori». Le soluzioni ci sono, sia a livello macro che a livello micro. Spiega Pollo: «La prima è un'alleanza educativa fra la famiglia e la scuola: individuare delle mete comuni. I ragazzi, invece, possono formare dei gruppi e che frequentino persone simili a loro, magari all'interno di un'associazione. Trovare dei coetanei che li aiutino a sopportare il senso di «devianza». È qui che entra in gioco l'ironia: «Ovvero la capacità di cogliere il modo di vivere degli altri con un certo distacco, riuscendo anche a comprenderlo» precisa Pollo «in pratica, senza sentirsi quelli che stanno sempre dalla parte del giusto». Altro non è che l'antica arte del dialogo.

Fra gli effetti positivi della crisi, c'è la voglia di tornare a progettare. O almeno, entro certi limiti: «La

crisi economica può essere la molla che fa riaprire alla progettualità» dice il pedagogo. Ma questo vale se le difficoltà non «schiacciano» troppo una famiglia: cioè, «se non si viene espulsi dai processi produttivi». Rispetto ai trentenni di oggi, alle prese con le conseguenze sociali del lavoro precario, gli adolescenti sono più positivi anche verso la crisi stessa: «È

come se intravedessero una sorta di speranza» conclude Pollo «la crisi è vista da loro come un passaggio, come un salto nel buio. Ma al termine di questo passaggio, si attendono fiduciosi un'opportunità». Il prossimo incontro dell'**Università dei Genitori** si terrà domenica 11 dicembre alle 16, sempre a Palazzo Ducale. Lo psicoterapeuta Fulvio

Scaparro, docente all'università Statale di Milano, terrà la conferenza «Quando torni papà? Quale spazio per il padre nell'educazione dei figli?». Informazioni su [www.mondoinpace.it](http://www.mondoinpace.it) e allo 010/501499.

[nieddu@ilsecoloxix.it](mailto:nieddu@ilsecoloxix.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL SECOLO XIX

#### MANDATE LE VOSTRE DOMANDE

Questa settimana i lettori del *Secolo XIX* possono porre un quesito sul tema «Educare ai tempi di crisi» mandando, entro venerdì, una e-mail a [genitori@ilsecoloxix.it](mailto:genitori@ilsecoloxix.it). Il professor Mario Pollo risponderà alle domande nell'incontro di sabato. Le risposte saranno pubblicate sul *Secolo XIX* di lunedì



**Adolescenti, le sei regole d'oro**

A cura di **MARIO POLLO**

**1 NON AVERE TIMORE DEL CONFLITTO:** i genitori non devono avere paura che i loro interventi possano generare discussioni

**2 CONCEDERE AUTONOMIA:** spesso mamme e papà non rendono gli adolescenti protagonisti delle loro scelte. È meglio invece abituarli ad assumersi le proprie responsabilità

**3 AIUTARLI A SCANDIRE IL LORO TEMPO:** si fa spesso l'errore di lasciare i ragazzi "a briglia sciolta". È meglio, invece, aiutarli a organizzare il loro tempo in modo armonioso e regolare



**4 INSISTERE AFFINCHÉ IMPARINO A ESPRIMERSI:** affinare le capacità di espressione è fondamentale. È importante che il loro patrimonio linguistico sia ampio ed evoluto

**5 STIMOLARE ALL'APERTURA VERSO GLI ALTRI:** insegnare ai ragazzi che non esiste un "io" senza un "noi".

**6 RISCOPRIRE IL VALORE DELLA COSCIENZA:** è lo spazio dove si cerca la verità e dove si trovano i principi per orientare le singole azioni

